

Costruttori di pace

I volontari del Sermig
in udienza da papa Francesco
“L’incontro, il dialogo
e l’accoglienza sono le armi
con cui cambiare il mondo”

DIEGO MOLINO

«L' Arsenalale della Pace è frutto del sogno di Dio, che attraverso la fede e la buona volontà del primo gruppo del Sermig è diventato quello di tanti giovani. Un sogno che ha mosso braccia e gambe, ha animato i progetti, le azioni e si è concretizzato nella conversione di un arsenale di armi in un arsenale della pace». Sono le parole con cui ieri mattina Papa Francesco, nel Palazzo apostolico Vaticano, ha ricevuto in udienza una folta rappresentanza del Servizio missionario giovani, il Sermig appunto, nato quasi 60 anni fa a Torino grazie al suo fondatore Ernesto Olivero. Nel passato c'erano già stati altri incontri con un papa, ma quello di ieri era il primo in assoluto con Bergoglio.

Un riconoscimento importante dopo 4 mila progetti in 155 nazioni del mondo a sostegno di poveri, ultimi ed emarginati, anche sotto la Mole. «Oggi abbiamo l'occasione di ringraziare insieme il Signore per il Sermig, che è una specie di grande albero cresciuto a partire da un piccolo seme. Così sono le realtà del Regno di Dio – ha detto Papa Francesco nel suo discorso – Il piccolo seme il Signore l'ha gettato a Torino all'inizio degli Anni Sessanta. Un tempo molto fecondo, basta pensare al pontificato di San Giovanni XXIII e al Concilio Vaticano II. In quegli anni sono germogliate nella Chiesa diverse esperienze di servizio e di vita comunitaria. E là dove c'è stata una continuità, grazie ad alcune vocazioni che hanno ricevuto risposte generose e fedeli, queste esperienze si sono strutturate e sono cresciute cercando di corrispondere ai segni dei tempi. Il Sermig è una di queste».



Oltre 300 volontari hanno partecipato all'udienza in Vaticano. "Il Sermig è un grande albero cresciuto da un piccolo seme", ha detto il Papa



ERNESTO OLIVERO
FONDATORE
DEL SERMIG

Per la prima volta ho visto un Papa salutare tutti stringendo la mano uno per uno

Un'esperienza nata nel 1964, che nel 1983 trovò casa in piazza Borgo Dora. Oggi il concetto della Pace diventa ancora più forte, con la guerra in Ucraina: dopo lo scoppio del conflitto 350 mila persone hanno donato 1500 tonnellate di cibo e medicine, arrivate nelle terre colpite grazie a un ponte di solidarietà. Anche per questo Papa Francesco ha voluto sottolineare l'impegno del Sermig. «Lì si fabbricano artigianalmente le armi della pace che sono l'incontro, il dialogo, l'accoglienza – ha detto – E in che modo? Attraverso l'esperienza: nell'Arsenale i giovani possono imparare concretamente a incontrare, a dialogare, ad accogliere. Questa è la strada, perché il mondo cambia nella misura in cui noi cambiamo». Poi Bergoglio ha

aggiunto che «mentre i signori della guerra costringono tanti giovani a combattere i loro fratelli e sorelle, ci vogliono luoghi in cui si possa sperimentare la fraternità».

Insieme a oltre 300 volontari, all'udienza in Vaticano

**In quasi 60 anni
il Servizio missionario
ha realizzato 4 mila
progetti nel mondo**

c'era il fondatore del Sermig Ernesto Olivero. «L'arcivescovo emerito Cesare Nosiglia scrisse al Pontefice, dicendo che nella sua Diocesi c'è una realtà come il Sermig che lui stima molto e chiedendo di poter essere ricevuti, dopo un po' di tempo ci

hanno risposto di sì – racconta Olivero – Per la prima volta ho visto un papa salutare tutti, stringendo la mano uno per uno».

Olivero ha ricordato come è iniziato tutto: «Il Sermig è nato perché ho obbedito a mia moglie Maria, che ora è in cielo. Facevo parte di tanti gruppi missionari e lei mi chiese di concentrarmi su un unico impegno. Grazie a lei e ai miei amici nacque il Sermig». Negli anni sono stati aperti anche l'Arsenale della Speranza a San Paolo in Brasile e l'Arsenale dell'Incontro a Madaba in Giordania. «Abbiamo una frase nella nostra regola, accogliere l'imprevisto – dice Olivero – L'imprevisto può bussare cento volte alla porta e noi saremo sempre pronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

